COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
Provincia di Frosinone

RENDICONTO DI GESTIONE RELATIVO ALL'E.F. 2024

(Allegato A)

Situazione patrimoniale semplificata

RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2024

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2024, allegano al rendiconto 2024 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2021.
Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2024 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2021, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali;
- Conti d'ordine.

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;

- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

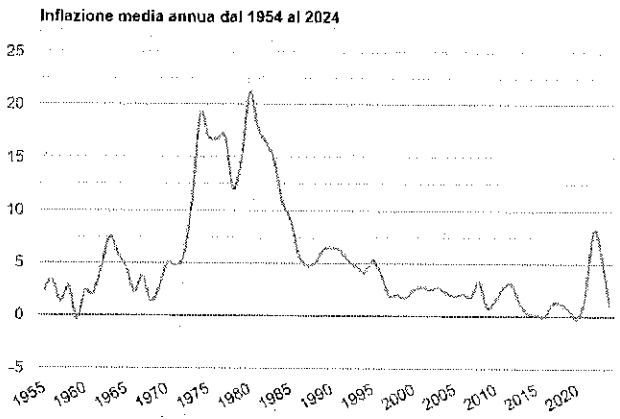
- il conto economico;
- l'allegato h) concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2024

Fatti di rilievo dell'anno

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da numerosi eventi che hanno influenzato profondamente l'economia a livello globale e nazionale. Sebbene la pandemia da Covid-19 sia ormai alle spalle, la sua eredità continua a manifestarsi nelle sfide legate alla ripresa economica, con difficoltà residue nel mercato del lavoro e nell'adattamento alle nuove dinamiche sociali. A queste problematiche si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche, in particolare il conflitto in Ucraina, che ha avuto ripercussioni sui mercati energetici globali, e il conflitto tra Israele e Palestina, che ha aumentato l'incertezza internazionale.

Nel 2024, **l'inflazione** in Italia ha registrato un significativo rallentamento rispetto all'anno precedente. Secondo i dati ISTAT, il tasso medio annuo si è attestato all'1,0%, un calo netto rispetto al 5,7% del 2023. Questo miglioramento è stato determinato principalmente dal marcato ribasso dei prezzi dei beni energetici (-10,1%) e da una crescita più moderata dei prezzi dei servizi (+2,8%) e dei beni alimentari (+2,3%). Nonostante una temporanea ripresa dei prezzi degli alimenti non lavorati nel secondo semestre, la tendenza generale ha mostrato una stabilizzazione dell'indice dei prezzi al consumo. L'inflazione "core", escludendo beni energetici e alimentari freschi, si è mantenuta sotto il 2% per gran parte dell'anno. Questa dinamica positiva ha reso l'inflazione italiana inferiore alla media dell'area euro, dove il tasso armonizzato (IPCA) ha raggiunto il 2,4%. Le famiglie italiane hanno beneficiato di un parziale recupero del potere d'acquisto, sostenuto dal calo del costo del "carrello della spesa" e dalla diminuzione dei prezzi delle importazioni.



https://www.rivaluta.it/datifileinflazionemediaitalia.asp

In questo scenario, il governo italiano ha proseguito nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), concentrandosi sulla realizzazione dei progetti previsti dal programma Next Generation EU. Le priorità nazionali sono rimaste orientate verso la transizione ecologica, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. Per far fronte all'aumento dei costi dei materiali da costruzione che rende difficile l'avvio di nuove gare pubbliche, il **DL Aiuti** – decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta tramite il Fondo Opere Indifferibili (FOI).

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2021.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.
Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	**31/12/2024**	**31/12/2023**	**Variazione**
Immobilizzazioni immateriali	31.075,41	21.030,64	10.044,77
Immobilizzazioni materiali	7.875.528,77	7.913.770,83	-38.242,06
Immobilizzazioni finanziarie	26.111,81	43.465,54	-17.353,73
Totale immobilizzazioni	**7.932.715,99**	**7.978.267,01**	**-45.551,02**
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	10.133.884,25	18.479.032,64	-8.345.148,39
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	421.064,15	909.298,92	-488.234,77
Totale attivo circolante	**10.554.948,40**	**19.388.331,56**	**-8.833.383,16**
Ratei e Risconti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale dell'attivo	**18.487.664,39**	**27.366.598,57**	**-8.878.934,18**
PASSIVO	**31/12/2024**	**31/12/2023**	**Variazione**
Patrimonio netto	**2.675.395,60**	**6.726.930,30**	**-4.051.534,70**
Fondo rischi e oneri	17.277,00	107.780,49	-90.503,49
Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00
Debiti	15.794.991,79	20.531.887,78	-4.736.895,99
Ratei, Risconti e contributi agli investimenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale del passivo	**18.487.664,39**	**27.366.598,57**	**-8.878.934,18**
Conti d'ordine	**495.197,01**	**3.432.730,93**	**-2.937.533,92**

Immobilizzazioni

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2024.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII Altre immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%

- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le

partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.
Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.
Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".
In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionare in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.
Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.
I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.
Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	10.133.884,25
FCDE da finanziaria	(+)	1.137.059,14
Rimborso di fondi economali e carte aziendali	(+)	5.000,00
TOTALE		11.275.943,39
Residui attivi		11.275.943,39
differenza		0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale; Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" è calcolato in maniera automatica

come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.
Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2024, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.
I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	15.794.991,79
SP.P. D.1	(-)	6.859.949,69
RESIDUI INTERESSI PASSIVI (tit. 1 - macro 7)	(+)	426.179,13
RESIDUI RIMBORSO PRESTITI (tit. 4 escluso Macro 1)	(+)	407.437,12
TOTALE		9.768.658,35
Residui passivi		9.768.658,35
differenza		0,00

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

Conti d'ordine

Si riporta di seguito la descrizione delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	495.197,01	3.432.730,93	-2.937.533,92
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	**495.197,01**	**3.432.730,93**	**-2.937.533,92**

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

Esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		2024	2023	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		**0,00**	**0,00**		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	**Immobilizzazioni immateriali**			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	30.633,11	20.366,88	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	442,30	663,76	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		**31.075,41**	**21.030,64**		
	Immobilizzazioni materiali				
II 1	Beni demaniali	2.332.264,83	2.435.453,94		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	1.500.110,87	1.560.552,04		
1.3	Infrastrutture	832.153,96	874.901,90		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	5.334.140,94	5.478.316,89		
2.1	Terreni	2.200,00	2.200,00	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	5.181.149,43	5.295.235,79		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	14.453,64	28.907,28		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	1.146,08		
2.7	Mobili e arredi	44.573,40	55.934,94		
2.8	Infrastrutture	8.656,05	8.951,14		
2.99	Altri beni materiali	83.108,42	85.941,66		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	209.123,00	0,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		**7.875.528,77**	**7.913.770,83**		
IV	**Immobilizzazioni Finanziarie**				
1	Partecipazioni in	26.111,81	43.465,54	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	26.111,81	43.465,54		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		**26.111,81**	**43.465,54**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**7.932.715,99**	**7.978.267,01**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		**0,00**	**0,00**		
II	**Crediti**				
1	Crediti di natura tributaria	3.033.816,08	2.663.321,18		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

Esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		2024	2023	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
	b Altri crediti da tributi	3.033.816,08	2.663.321,18		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.028.495,08	11.184.652,81		
	a verso amministrazioni pubbliche	2.487.745,08	11.178.902,81		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	540.750,00	5.750,00		
3	Verso clienti ed utenti	148.072,33	484.748,93	CII1	CII1
4	Altri Crediti	3.923.500,76	4.146.309,72	CII5	CII5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	3.923.500,76	4.146.309,72		
Totale crediti		**10.133.884,25**	**18.479.032,64**		
III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		**0,00**	**0,00**		
IV	**Disponibilità liquide**				
1	Conto di tesoreria	421.064,15	909.298,92		
	a Istituto tesoriere	1.988,06	909.298,92		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	419.076,09	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide		**421.064,15**	**909.298,92**		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**10.554.948,40**	**19.388.331,56**		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		**0,00**	**0,00**		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**18.487.664,39**	**27.366.598,57**		

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

Esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		2024	2023	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	5.000,00	5.000,00	AI	AI
II	Riserve	7.538.414,26	7.730.689,73		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	25.000,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.513.414,26	7.730.689,73		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-4.868.018,66	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	-1.008.759,43		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**2.675.395,60**	**6.726.930,30**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	17.277,00	107.780,49	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		**17.277,00**	**107.780,49**		
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		**0,00**	**0,00**		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	6.859.949,69	5.808.596,85		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	88.096,45	88.096,45		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	6.771.853,24	5.720.500,40	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.845.766,09	1.786.142,88	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.431.651,98	7.937.632,25		
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
b	altre amministrazioni pubbliche	1.721.276,73	7.790.715,71		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	710.375,25	146.916,54		
5	Altri debiti	4.657.624,03	4.999.515,80	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	11.632,34	19.545,30		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.035,08	23.836,70		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	4.632.956,61	4.956.133,80		
TOTALE DEBITI (D)		**15.794.991,79**	**20.531.887,78**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		**0,00**	**0,00**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**18.487.664,39**	**27.366.598,57**		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	495.197,01	3.432.730,93		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

Esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2024	2023	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	**495.197,01**	**3.432.730,93**		

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

PIGNATARO INTERAMNA li, 31.12.2024

SEGRETARIO COMUNALE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
DOTT. BENEDETTO MURRO

Il Rappresentante Legale
DR. BENEDETTO MURRO

Timbro dell'ente